

Il protocollo d'intesa Commercio, Bari e Fukuoka più vicine

BARI - Il Giappone si avvicina di più a Bari. Firmato ieri un protocollo d'intesa «a quattro» tra la Camera di Commercio di Bari, la Camera di Commercio di Fukuoka, la Camera di Commercio Italo Orientale e la Fukuoka Foreign Trade Association. Un accordo con lo scopo di avvicinare le due città e i rispettivi sistemi imprenditoriali, creando nuove occasioni di scambio e di cooperazione sulla scia dei rapporti sempre più stretti tra Italia e Giappone. «Bari e Fukuoka condividono un rapporto stretto con il mare e possono contare, seppure nella distanza geografica, di molti tratti comuni e di una solida amicizia fra i rispettivi Paesi», ha dichiarato Daniele Di Santo, presidente di Japan Italy Economic Federation (JIEF) e referente in Giappone della Camera di Commercio Italo orientale, introducendo la cerimonia. Il sindaco Vito Leccese, presentando agli interlocutori giapponesi le principali caratteristiche di Bari si è soffermato sulla «grande vocazione turistica sviluppata negli ultimi anni ma sul ruolo di hub mediterraneo, cui grosso impulso è stato dato dalla crescita del traffico aeroportuale e portuale. L'eccellente polo universitario barese ha stimolato gli investimenti delle più importanti aziende del big data internazionali nel capoluogo, fra cui anche la giapponese NTT Data». «Abbiamo creato l'intesa fra istituzioni necessaria per realizzare azioni mirate - ha dichiarato la presidente della Camera di Commercio di Bari, Luciana Di Bisceglie -. L'Italia esporta in Giappone prodotti agroalimentari per oltre un miliardo di euro, che per il 70% vedono come destinatari le migliaia di ristoranti italiani presenti nel Paese nipponico. Dobbiamo cercare di entrare nella grande distribuzione. Per le tante eccellenze italiane nel food, con un indubbio protagonismo dei prodotti pugliesi, la Gdo presenta interessanti margini di crescita». La presidente ha poi rivolto un invito formale ai partner giapponesi alla prossima Fiera del Levante, per dare continuità a quanto convenuto con l'accordo e iniziare un concreto percorso di accompagnamento delle imprese baresi nel mercato giapponese.

